



L'INTERVENTO

L'uomo delle 'civette' Inventare i titoli, un gioco da bambini

Serafino
D'Onofrio

CIAK. Estate 2008 - scena dal film 'Cuore'. Interno/notte. Piccolo scrittoio, mezza bottiglia di acqua, luce fioca, caldo atroce. Un uomo ancor giovane, in braghe corte, si accascia sul foglio. Siamo a casa di Giuseppe Paruolo che, notte dopo notte, inventa la locandina del giorno dopo. La moglie raccomanda ai figliuoli di fare silenzio: «il Babbo pensa». Al mattino, la sveglia squilla con 'Non restare chiuso qui pensieero..'. L'Assessore canticchia per tutto il giorno il motivetto dei Pooh. Col buio, arriva l'idea e Paruolo intona 'Va pensiero sull'ali doratee..'. All'alba, la locandina ('civetta') è in edicola. E i cittadini impiccioni, collegandosi al sito internet del Comune, appagano le curiosità più morbose. Un sistema di comunicazione macchinoso, contorto. Ma io sono prevenuto. Confesso che, con il calo del desiderio, le maggiori soddisfazioni mi giungono dalla buo-

na tavola e, proprio, dai litigi con Giuseppe Paruolo. 'Bepy', per gli amici. L'Assessore alla Salute e alla Comunicazione, già boy scout, corona il sogno di ogni direttore di giornale. Le 'civette' non necessitano di un editore, di giornalisti, del comitato di redazione. Niente copie invendute. Ma Bepy, la sera, è stanchissimo. Le idee evaporano e il sonno è sempre più forte. A quel punto, interviene la famiglia. Il più giovane di figliuoli, leggendo le novelle di Edmondo De Amicis, ha scoperto la storia del piccolo scrivano fiorentino. Il buon figlio di un impiegato delle strade ferrate che, nottetempo, ricopiava per il padre dormiente i nomi degli abbonati di una Casa editrice. E tutto per un guadagno di 3 lire perché già allora c'era la crisi della 3ª settimana. Anche il figlio di Paruolo si sostituisce al Babbo che, al risveglio, trova la 'civetta'

già pronta. Ma come si fa a distinguere le locandine 'pensate' dal bambino da quelle di Bepy? Le poche 'civette' del piccolo scrivano danno qualche notizia e hanno un senso. Quelle dell'Assessore, non ne hanno nessuno. I titoli migliori? 'Mondo Cane', 'Nonni collegati', 'I capi, i cuccioli e il codice di Marco Polo', 'Felix al Pratello', '600 bimbi in piscina'. CIAK. Inverno 2008 - scena dal film 'Cuore'. Interno/notte. Sul piccolo scrittoio, una tazza di latte già freddo. Luce sempre fioca. Nevica di brutto. Un uomo ancor giovane (Bepy), con un plaid sulle gambe, si accascia sul foglio. Stanco ma felice, prima di crollare, ha elaborato la 'civetta' del 24 dicembre 2008. Notizia inequivocabile, incontestabile, utile. Un titolo secco: 'Domani è Natale'.

